più nobili italiani sono coloro che non hanno un passato araldico che rischi di riattaccarli a qualche ceppo tedesco, spagnolo, francese.

In questo senso sarebbe bello accettare l'etimologia della

parola razza da generatio.

Del resto è scientificamente provato che la permanenza dei tipi regionali è dovuta al fatto di avere antenati in comune. Ciò spiega il fondamento comune in secondo grado, per così dire, di tutti gli Italiani, il cuì intrecciarsi di parentele risale indubbiamente almeno all'XI secolo.

E' certo altresì (come afferma Maurizio Claremoris) che non sarebbe del tutto impossibile determinare vere e proprie tavole ascendenti delle attuali famiglie italiane fino almeno al secolo XV.

Certissima, pertanto, una vera parentela fra tutti gli Italiani d'oggi, il che dà un particolarissimo carattere alla loro storia. Così intesa, la storia della Nazione è la storia della razza, cioè della grande famiglia italiana. La mussoliniana solidarietà nazionale diventa una stupenda necessità.

Saremmo lieti se questi punti di vista storici (e perciò spirituali e biologici), servissero a definire lo stesso concetto di razza, per il quale si può accettare la definizione del Frassetto dell'Università bolognese: «una collettività d'individui simili fra loro per un certo numero di caratteri fisici e psicomorali, qualitativi e quantitativi, ereditati ed ereditabili, sì da costituire un gruppo naturale omogeneo distinguibile, per differenze più o meno grandi, da altri gruppi affini).

Se il concetto e il nome sono stati, fino all'ormai celebre Dichiarazione degli Universitari italiani (che è una pietra angolare difficilmente smovibile), poco chiari, è perchè si è confuso razza con lingua. Dal dì che, primo, il mercante fiorentino Filippo Sassetti a mezzo il secolo XVI si accorse delle somiglianze fra lingue orientali ed europee, si aperse lo sconfinato orizzonte della comune origine dei popoli indo-europei. Ma se la scienza del linguaggio offrì un prezioso ausilio alla storia, non altrettanto fu per l'antropologia fisica e per l'et-